

Denominazione: **ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE DI TRENTO**

Sede legale: Via dei Muredei, 51 - 38122 TRENTO

Fondo di dotazione: euro 1.104.666

Codice Fiscale: 02410380220

Iscrizione RUNTS: Sezione Organizzazioni di Volontariato

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2022

1. Informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del codice del Terzo Settore

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Trento, d'ora in avanti Comitato, ha assunto dal 01/01/2016 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e s.m.i.

In data 29 dicembre 2015 avanti al notaio Elisabetta Mussolini ed alla presenza del Presidente Nazionale, dei due Vice Presidenti Nazionali e di n. 14 Presidenti Regionali è stato adottato l'atto costitutivo.

Missione perseguita

Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, quale sua articolazione territoriale operante nella Provincia Autonoma di Trento. È soggetto autonomo, dotato di autonomia patrimoniale e disciplinato dalle disposizioni del titolo II del libro primo del Codice Civile.

Il Comitato è soggetto senza scopo di lucro ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Sede

Il Comitato ha sede legale in Via dei Muredei, 51 a Trento mentre la sede amministrativa è situata in Via Lunelli, 4.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Il Comitato risulta iscritto:

- all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale e partita iva n. 02410380220;
- all'Anagrafe Unica delle Onlus del settore attività 01 assistenza sociale e socio sanitaria dal 27/07/2017;
- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal 25.10.2022

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Informazioni sulla partecipazione dei soci alla vita dell'associazione:

- il numero di soci attivi al 31 dicembre 2022 è di n. 2.214 unità pari alla somma dei soci attivi afferenti i comitati territoriali presenti nella Provincia Autonoma di Trento;
- i soci partecipano alle attività in forma volontaristica, con eventuale rimborso delle spese sostenute.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori in valuta

Redazione del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente relazione di missione è parte integrante, è redatto in applicazione dell'art. 13 commi 1 e 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017 e del D.M. 5 marzo 2020 e, in particolare, segue la struttura obbligatoria prevista dal Mod. C dell'allegato approvato dal citato D.M.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., e tenendo in considerazione il principio contabile OIC 35, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria; i ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita. Sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione della presente relazione di missione si fornirà l'informativa circa il rispetto dei criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto della gestione e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quarto e quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Bilancio sociale

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato il decreto 4 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta n. 186 del 9 agosto 2019, contenente le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

L'obbligo di redazione del bilancio sociale secondo le linee guida si applica a partire dalla redazione del bilancio sociale al 31 dicembre 2020; l'Organizzazione, pertanto, ha provveduto a predisporre il bilancio sociale che verrà sottoposto all'attenzione degli associati contestualmente alla presentazione del presente bilancio d'esercizio.

Adozione di nuovi principi contabili

Si è adottato il principio contabile OIC35 in conformità al paragrafo 32 del medesimo, in continuità con il precedente esercizio sociale, per cui il presente bilancio presenta a fini comparativi i valori dello stato patrimoniale e quelli del conto economico al 31/12/2021 esposti sulla base del nuovo schema di rendiconto gestionale.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni normative e di quanto previsto dal principio contabile OIC 35 e dalle altre informazioni riportate degli altri Principi Contabili emanati dall'OIC, qualora non in contrasto con specifiche disposizioni previste dall'OIC 35.

L'Organizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Software	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti allarme	30
Impianti interni speciali di comunicazione	25
Autoveicoli da trasporto	20
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Impianti specifici	15

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza, positiva o negativa, tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice

civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 non sono presenti contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati valutati al valore nominale, eventualmente rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale e di settore, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 non sono iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Rimanenze magazzino

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 non sono iscritte rimanenze di magazzino.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28 così come integrate da quanto previsto dal principio contabile OIC 35.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, ma con costi di transazione di scarso rilievo e/o con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata, sono state apportate le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

L'organizzazione è iscritta all'anagrafe delle ONLUS e pertanto beneficia, ai fini fiscali, della nor-

mativa prevista dal D.Lgs. 460/97. In particolare, essendo l'attività svolta interamente istituzionale, l'organizzazione non è soggetto passivo di imposte. Tale regime continuerà ad applicarsi fino all'entrata in vigore di quello nuovo previsto per gli ETS, la quale avverrà a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

IRAP

L'articolo 4, comma 3, della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 18 (Legge di stabilità provinciale 2018), ha previsto che "A decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso alla data del 31 dicembre 2017, sono esentate dal pagamento dell'IRAP le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), individuate dall'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale). Tale esenzione si applica fino alla data di abrogazione dell'articolo citato, determinata secondo quanto previsto dall'articolo 102, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore)".

L'abrogazione dell'art. 10 del D.Lgs. 460/97 è prevista dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 102 del Codice del terzo settore "a decorrere dal termine di cui all'art. 104, comma 2" e cioè, ai sensi del predetto art. 104, comma 2, "a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'articolo 101, comma 10, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro unico nazionale del terzo settore".

Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge provinciale 29 dicembre 2017, n. 18 (Legge di stabilità provinciale 2018), la predetta agevolazione è concessa nei limiti previsti dalla 21 normativa dell'Unione europea in materia di aiuti d'importanza minore (de minimis).

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali sono iscritte tra i proventi del rendiconto gestionale nella misura in cui sono libere da vincoli di destinazione; quelle acquisite nell'esercizio ma sottoposte a vincoli sono inserite tra le riserve vincolate del patrimonio non disponibile.

5 per mille

La C.R.I. Comitato della Provincia Autonoma di Trento non è iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/2021</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/2022</i>
Ricerca, sviluppo e licenze d'uso Software	7.269	-	2.625	4.644

Immobilizzazioni materiali

<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto al 31/12/2021</i>	<i>Incrementi/Decrementi</i>	<i>Amm.to esercizio</i>	<i>Valore netto al 31/12/2022</i>

Impianti e macchinari	37.310	17.806	11.393	43.723
Attrezzature ind.li e comm.li	149.642	66.578	43.480	172.740
Mobili e Macc. d'Ufficio	35.124	11.136	12.651	33.609
Automezzi	51.492	27.084	28.896	49.680
Altri beni	2.134	10.166	1.436	10.864
Immob. materiali in corso	274.134	0	0	274.134
TOTALE	549.836	132.770	97.856	584.750

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente riconducibili all'acquisto di un nuovo sistema di videosorveglianza per la struttura di Levico Terme e antenne satellitari per P.C..

Attrezzature industriali e commerciali

Nel corso dell'esercizio 2022 si sono acquistate delle strutture gazebo, un'apparecchiatura per l'esecuzione di prove su dispositivi di protezione respiratoria, un defibrillatore esterno e altri beni destinati all'attività di protezione civile.

Altri beni e automezzi

Nella categoria altri beni sono iscritte macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche, autovetture, automezzi e arredamento. Nell'anno 2022 gli incrementi sono principalmente riconducibili all'acquisto di un carrello usato.

Immobilizzazioni materiali in corso

In tale categoria sono stati iscritti acconti per progettazione ed esecuzione di lavori da realizzare a Levico Terme.

5. Costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo

Nel bilancio di C.R.I. Comitato Provinciale di Trento al 31/12/2022 sono iscritti costi di impianto e costi di sviluppo per Euro 988.

6. Crediti e debiti

Crediti

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio

Verso utenti e clienti	24.292		(12.608)	11.683		
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici	709.382		(285.520)	423.862		
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete as-soc.	347.998		541.013	889.011		
Verso altri ETS	0		268	268		
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	3.089		(1.659)	1.430		
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	3.512		10.308	13.820		
Totale	1.088.273	-	251.801	1.340.074	-	-

I crediti verso enti pubblici sono al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 50.000;
I crediti verso enti della stessa rete associativa sono al netto del fondo svalutazione crediti per Euro 100.000;

I “Crediti v/enti pubblici” riguardano principalmente le fatture emesse nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per l’espletamento dei servizi affidati per l’accoglienza dovuta all’emergenza umanitaria Ucraina e crediti per la convenzione per l’espletamento di attività di protezione civile e per l’adeguamento tecnico delle attrezzature e l’acquisto di dispositivi di protezione individuale (pari ad € 59.920). Da segnalare inoltre un credito nei confronti della Provincia Autonoma di Trento relativa anticipazione di somme per il c.d. “Pocket Money” distribuito mensilmente nei centri di accoglienza ed ammontante ad € 11.153.

Gli importi relativi a “Enti della stessa rete associativa” riguardano principalmente l’imputazione nell’esercizio di importi di competenza ma non ancora fatturati al 31/12/2022 riguardanti per la maggior parte il servizio svolto, in accordo con il Comitato Nazionale dell’Associazione Croce Rossa Italiana che ne sopporta la quasi totalità dei costi, di assistenza a persone di nazionalità ucraina con gravi patologie che a causa del conflitto bellico in corso non sarebbero nelle condizioni di ricevere le cure di cui necessitano e crediti verso altri Comitati riguardanti gli importi ancora da incassare da parte dei Comitati Locali territoriali inerenti il contributo di funzionamento ammontanti ad € 424.651 oltre ad un credito verso Cri Nazionale pari ad € 27.703.

La voce “Crediti tributari” è pressoché interamente riconducibili a crediti derivanti dal D.L. n. 3/2020 (Trattamento Integrativo).

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	-	-	-	-	-	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	29.140	287.663	316.803	316.803	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate		-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	256.826	(53.823)	203.003	203.003		
Debiti tributari	44.479	(22.715)	21.764	21.764	-	
Debiti verso istituti previdenziali	38.659	(5.193)	33.466	33.466	-	
Debiti verso dipendenti	103.655	(33.925)	69.730	69.730		
Altri debiti	17.910	(624)	17.286	17.286	-	
Totali	490.669	171.383	662.052	662.052		

I “Debiti v/fornitori” riguardano le fatture ricevute e fatture da ricevere la cui competenza risulta essere dell’esercizio per le attività istituzionali, di protezione civile, di assistenza ai centri accoglienza, di assistenza a personale con gravi patologie presso l’immobile sito in Levico Terme, formative realizzate dal Centro di Formazione ed altre accessorie.

I “Debiti v/enti della stessa rete associativa” si riferiscono principalmente a debiti nei confronti dei Comitati Territoriali di C.R.I. per attività svolta in collaborazione.

Alla voce debiti tributari rientrano gli importi relativi alle somme dovute all’erario per il personale dipendente ed autonomo.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a somme dovute all’Inps ed all’Inail per il personale dipendente.

Nella voce “Debiti verso dipendenti” rientrano principalmente le seguenti voci:

- debiti relativi agli stipendi della mensilità di dicembre 2022;
- debiti per ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2022;

Nella voce “Altri debiti” sono iscritti altri debiti minori.

7. Ratei e risconti attivi e passivi e altri fondi dello Stato Patrimoniale

I risconti passivi riguardano per euro 213.423 l'applicazione, come precedentemente illustrato, del metodo indiretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiale" relativamente alle dotazioni acquistate in base alla convenzione stipulata con la Provincia Autonoma di Trento per l'espletamento delle attività di protezione civile. Per euro 21.807 riguardano l'applicazione del suddetto metodo indiretto all'acquisto di beni durevoli destinati all'attività a favore della popolazione ucraina presso l'immobile di Levico Terme finanziati da donazioni private ricevute nel corso dell'anno 2022. Per euro 23.978 riguarda il rinvio all'esercizio 2023 di fondi destinati alla copertura dei costi relativi all'attività socio-assistenziale.

I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni RCA dei veicoli in uso al Comitato in quanto il premio pagato nell'anno 2022 copre il periodo 01/07/2022 - 30/06/2023.

8. Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve.

Descrizione	Consist. iniziale	Accantonamento	Riclassificazioni	Utilizzo	Consist. finale
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	1.104.666	-	-	-	1.104.666
II PATRIMONIO VINCOLATO					
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
- Fondo emergenza terremoto	49.020		-	-	49.020
- Fondo progetti internazionali	2.456		-	-	2.456
- Fondo emergenza sanitaria	80.000		-	-	80.000
- Fondo contributi Covid	474	-	-	-	474
- Fondo immobili	900.000	50.000	-	-	950.000
- F.do attrezzature sanitarie	0	50.000	-	-	50.000
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	1.031.950	100.000	-	-	1.131.950
III PATRIMONIO LIBERO					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	187.476	21.464	-		208.940
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	187.476	21.464			208.940
IV AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE	21.464	27.541	-	21.464	27.541
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.345.556	149.005	-	21.464	2.473.097

Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali

La voce “Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali” sopra dettagliata ricomprende tutti i fondi che l’organo amministrativo dell’Ente ha deciso di vincolare a progetti specifici nell’anno 2022 e i fondi che, già presenti nel bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati riclassificati nel patrimonio netto come previsto dal principio contabile OIC 35.

Altri fondi per rischi e oneri

La voce altri fondi per rischi e oneri ricomprende il fondo rischi a copertura di eventuali contenziosi derivanti dalle attività affidate al Comitato.

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Saldo al 31/12/2022</i>
Fondo appalti e contenziosi	120.000	0	0	120.000

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano debiti per erogazioni liberali condizionate. Le erogazioni raccolte con finalità specifiche (quali attività sociali, sanitarie, emergenze umanitarie, aiuti a soggetti in difficoltà), vengono interamente destinate allo scopo previsto.

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia un avanzo d’esercizio di Euro 27.541, attribuibile in larga misura al risultato dell’esercizio delle attività di interesse generale. Si ritiene infatti che l’intera attività dell’Organizzazione, eccezion fatta per gli effetti conseguenti alla gestione finanziaria della liquidità, sia riconducibile ad attività di interesse generale (non risultando pertanto operazioni riconducibili ad altre tipologie di gestione). In questo ambito si segnala quanto segue relativamente alla composizione delle principali voci del rendiconto gestionale:

- svolgere l’azione di controllo e coordinamento dell’attività della Croce Rossa Italiana all’interno del proprio territorio;
- indicare le strategie di indirizzo sui Comitati circa le attività da svolgere nel territorio;
- disporre, a discrezione, la centralizzazione su base regionale delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi;
- interfacciarsi istituzionalmente con le autorità regionali, gli enti e le associazioni di rilevanza regionale;
- attività di formazione rivolta a soggetti terzi realizzata dal Centro di Formazione Regionale CRI;
- attività di protezione civile realizzata in base alla convenzione stipulata con la Provincia Autonoma di Trento – Dipartimento della Protezione Civile nonché per l’adeguamento tecnico e l’acquisto di dispositivi di protezione individuale sulla base di specifico contributo erogato dalla PAT;

- attività di soccorso e supporto ai centri di accoglienza affidata dalla Provincia Autonoma di Trento – Cinformi nei centri di accoglienza di Residenza Fassa e Cinte Tesino. Inoltre è terminato nel corso dell'anno 2022 la gestione di un centro quarantenale, legato all'emergenza sanitaria COVID-19.
- attività di accoglienza di profughi ucraini in condizioni di fragilità e vulnerabilità, incluse persone disabili, da realizzarsi in uno "spazio sicuro"

Ricavi e proventi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 2.104.948 (ammontava ad € 2.572.288 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	79.055	35.118	43.937
Proventi del 5 per mille	-	-	-
Contributi da soggetti privati	150.456	150.000	456
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	897.798	116.559	781.239
Contributi da enti pubblici	214.188	228.455	(14.267)
Proventi da contratti con enti pubblici	763.341	2.039.660	(1.276.319)
Altri ricavi, rendite e proventi	110	2.496	(2.386)
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	2.104.948	2.572.288	(467.340)

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività di interesse generale per un importo pari ad € 2.104.948. Nello specifico sono derivanti principalmente dalla attività

- Trasferimenti da Comitati Locali: € 162.870
- Trasferimenti da Comitato Nazionale: € 150.000
- Attività di formazione: € 22.381
- Contributi da convenzioni: € 212.304
- Supporto ai Centri di accoglienza: € 499.311

- Supporto emergenza covid: € 40.850
- Servizio socio-assistenziale: € 929.504

Il presente esercizio non è condizionato da elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi €116.634 (ammontava ad € 97.508 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	48.697	59.712	(11.015)
Merci	-	1.521	(1.521)
Carburanti	32.382	-	32.382
Cancelleria	4.436	-	4.436
Altri acquisti	31.119	36.275	(5.156)
Totale	116.634	97.508	19.126

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono principalmente all'acquisto di materie operative e sanitarie destinate all'espletamento dell'attività di protezione civile svolta in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento. I costi relativi a carburanti e lubrificanti, cancelleria nell'esercizio 2021 erano stati classificati nella voce "altri acquisti".

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 1.104.910 (ammontava ad € 797.610 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	122.904	95.647	27.257
Manutenzioni e riparazioni	291.260	69.926	221.334
Prestazioni professionali	50.143	77.951	(27.808)

Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	4.441	2.500	1.941
Viaggi, trasferte e trasporti	3.358	8.675	(5.317)
Assicurazioni	32.571	34.502	(1.931)
Servizi generali	181.198	383.760	(202.562)
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	2.745	3.390	(645)
Altri costi per servizi	416.290	121.258	295.032
Totale	1.104.910	797.610	307.300

I costi per servizi ricomprendono per la maggior parte i costi per servizi necessaria allo svolgimento delle attività socio-assistenziale presso il centro di Levico Terme e per la gestione dei Centri di accoglienza. La restante parte si riferisce alle utenze degli immobili in dotazione al Comitato, alla manutenzione dei veicoli e delle attrezzature, alle assicurazioni ed alla formazione.

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 0 (ammontava ad € 956 nel precedente esercizio).

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale e ammontano a complessivi € 644.228. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 non vi sono accantonamenti per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 10.936 (ammontavano ad € 55.510 nel precedente esercizio).

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le donazioni ricevute sono riconducibili a versamenti effettuati da privati, Enti e società per sostenere progetti a carattere sociale rivolti a fasce deboli o soggetti in situazioni di fragilità

13. Numero medio di dipendenti ripartito per categoria

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al punto 13 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati nell'esercizio 2022:

Dirigenti: n. 1

Impiegati/operatori: n. 14

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL per il personale dipendente della Croce Rossa Italiana.

14. Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e all'organo di controllo e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate:

Compenso organo di controllo: 2.000,00 €

Compenso revisore legale: 1.500,00 €

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare due cui all'art. 10 del DLgs n. 117/2017 e s.m.i.

L'Organizzazione non detiene patrimoni o finanziamenti destinato ad uno specifico affare nel corso del 2022.

16. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate che presentino i requisiti previsto dal punto 16 del MOD C del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio pari ad Euro 27.541 a "Riserva da avanzi di gestione".

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'anno 2022 ha comportato per il Comitato il proseguo delle attività iniziate negli esercizi precedenti alle quali si è aggiunta quella di accoglienza di profughi ucraini, in conseguenza del conflitto bellico tuttora in corso, in condizioni di fragilità e vulnerabilità, incluse persone disabili, realizzatasi in uno "spazio sicuro" individuato nell'immobile, di proprietà dell'associazione, sito in Levico Terme.

Il progetto iniziato negli esercizi precedenti di realizzazione di un deposito/ricovero di mezzi in dotazione al Comitato presso il sito di Via Silva Domini n. 3 a Levico Terme non ha ottenuto il parere favorevole della sovrintendenza ai beni culturali e conseguentemente non è possibile procedere alla sua esecuzione. Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato sta procedendo alla ricerca di un altro luogo ove realizzare l'opera.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Alla luce dell'andamento delle gestioni degli ultimi esercizi fanno prevedere con un sufficiente grado di sicurezza il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'associazione anche in considerazione della presente di adeguati fondi destinati alla copertura di eventuali situazione impreviste.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con particolare riferimento alle attività di interesse generale

Le attività vengono svolte costantemente nel rispetto non solo delle disposizioni legislative vigenti ma anche nel rispetto nei principi fondamentali dell'associazione.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Si attesta che l'ente svolge soltanto attività statutaria di carattere generale volta al perseguimento della missione associativa.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si attesta che non ci sono costi figurativi relativi all'impiego di volontari, erogazioni gratuite di denaro e non ci sono differenze tra il valore nominale dei beni e servizi acquisiti ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria.

Si riporta di seguito l'elenco dei contratti di comodato sub-comodato d'uso gratuito in essere al 31 dicembre 2022:

- Provincia Autonoma di Trento C.F. 00337460224 (comodante), Via Lunelli n. 4 a Trento, p.ed. 6333, durata contratto 15/01/2017 – 24/05/2025;
- Trentino Sviluppo SpA a socio unico, C.F. 00123240228 (comodante), Loc. Franzine n. 5 - Frazione Campiello – Levico Terme, p.ed. 2801, durata contratto 06/04/2018 – 31/12/2023;
- Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, C.F. 01906810583 (comodante), Via Negrelli n. 14 – Lavis (TN), foglio 9 p.ed. 2048 subalterno 3, inizio contratto 02/05/2017;
- Associazione della Croce Rossa Italiana, C.F. 13669721006 (subcomodante), Via Silva Domini – Levico Terme, p.ed. 1773 sub 1; p.ed. 1775 sub 1; p.ed. 1984 sub. 1, p.ed. 2072 sub 3, p.ed. 3911., decorrenza contratto 31/01/2020.

23. Differenze retributive tra lavoratori dipendenti

Si attesta che nell'esercizio a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai contratti collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 117/2017.

24. Attività di raccolta fondi

Nell'anno 2022 non sono state effettuate attività di raccolta fondi in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

PARTE FINALE

Si conferma che il presente bilancio, composta da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato nonché il risultato economico dell'esercizio è corrispondente alle scritture contabili.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Trento, 19 giugno 2023

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente